

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

Alcune informazioni sul Regolamento per la **COLLABORAZIONE TRA CITTADINI ATTIVI E AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il regolamento disciplina la possibilità di **stringere un patto di collaborazione** tra cittadini attivi (tutti coloro che si fanno promotori ed attuatori di interventi di cura, di recupero o rigenerazione di beni comuni o di gestione condivisa di beni e servizi comuni, nell'interesse esclusivo della città e dei suoi cittadini) e amministrazione comunale.

DI COSA SI TRATTA ?



I **cittadini attivi** possono essere tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, comprese le società (a titolo esemplificativo e non esaustivo s.p.a., s.r.l.....)

Inoltre devono:

- ✓ aver compiuto 18 anni;
- ✓ essere residenti o domiciliati o svolgere attività di studio o lavorativa continuativa nel Comune di Valmadrera;
- ✓ non aver riportato condanne penali.
- ✓ In caso di associazioni o formazioni, i requisiti devono essere posseduti anche dai legali rappresentanti.

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

Le proposte possono essere **spontanee** oppure formulate rispondendo a sollecitazioni del Comune (almeno una volta l'anno, il Comune pubblica l'elenco degli spazi pubblici, degli edifici, delle infrastrutture digitali che possono formare oggetto di interventi) nei seguenti campi:

- ✓ **cura**
- ✓ **gestione condivisa**
- ✓ **recupero o rigenerazione di beni e servizi**

FINALITÀ



interesse generale

benessere dei cittadini

Gli interventi dei cittadini attivi possono avere **carattere occasionale o continuativo** e possono essere rinnovati previa nuova proposta di collaborazione.

Tali proposte possono essere:

- a) conservativi o migliorativi, diretti a **mantenere o migliorare** lo standard qualitativo garantito dal Comune;
- b) di **manutenzione** straordinaria, recupero, rigenerazione e riuso di aree e beni immobili inutilizzati o degradati;
- c) di **partecipazione alla gestione** condivisa di beni, edifici o servizi comuni.

AMMINISTRATIVE STRATEGIA CONDIVISA DEI BENI COMUNI

IL CITTADINO:

- ✓ **Contatta l'Area** con cui vorrebbe collaborare
- ✓ **Presenta la proposta** di collaborazione completa della relativa documentazione all'Ufficio protocollo del Comune di Valmadrera

IL COMUNE:

- ✓ **Pubblica** la proposta entro 7 giorni sul proprio sito istituzionale per un periodo di 15 giorni
- ✓ Durante tale periodo i terzi interessati potranno proporre **opposizione**, fornire informazioni o **altri elementi utili** alla valutazione della stessa da parte del Comune
- ✓ Entro 30 giorni dalla scadenza del termine indicato per la pubblicazione, il **Comune di Valmadrera verifica la fattibilità**, la convenienza e l'opportunità della proposta di collaborazione; l'ufficio competente può, nel medesimo termine, richiedere per iscritto al proponente, anche via mail, integrazioni documentali, chiarimenti, precisazioni...

IL PERCORSO AMMINISTRATIVO DELLE PROPOSTE DEI CITTADINI

Gli uffici comunali svolgono attività di:

- ✓ **supporto per garantire informazione**
- ✓ **consulenza**
- ✓ **semplificazione**



- ✓ La proposta di collaborazione è sottoposta all'**approvazione della Giunta comunale** durante la prima seduta utile della stessa e comunque entro 15 giorni
- ✓ Dopo l'approvazione, l'iter amministrativo si conclude con la **sottoscrizione del patto di collaborazione** che verrà pubblicato in questa pagina del sito del Comune.
- ✓ Al termine dell'intervento si dovrà presentare idoneo **rendiconto**

AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

QUALI COMUNI HANNO APPROVATO IL REGOLAMENTO???

IL SITO DI «LABSUS»:

Labsus, il Laboratorio per la sussidiarietà, ha un obiettivo ben preciso, fondato su una certezza. La certezza è che le persone sono portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità e che è possibile che queste capacità siano messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzione, insieme con le amministrazioni pubbliche, ai problemi di interesse generale

Sono 276 i Comuni che hanno approvato un Regolamento per i Beni Comuni, da sito Labsus

Ecco alcuni



Bologna	Gubbio (PERUGIA)
Siena	Macerata
L'Aquila	Lecco
Casal di Principe (CASERTA)	Rosignano Marittimo (LIVORNO)
Chieri (TORINO)	Gravina in Puglia (BARI)
Ivrea (TORINO)	San Benedetto Val di Sambro (BOLOGNA)
Asciano (SIENA)	Bisceglie (BARLETTA-ANDRIA-TRANI)
Narni (TERNI)	Pavia
Cavriana (MANTOVA)	Poggibonsi (SIENA)
Acireale (CATANIA)	Capannori (LUCCA)
San Tammaro (CASERTA)	Tissi (SASSARI)
S. Maria Capua Vetere (CASERTA)	San Donà di Piave (VENEZIA)
Pachino (SIRACUSA)	Brescia
Casapulla (CASERTA)	Riomaggiore (LA SPEZIA)
Macchiagodena (ISERNIA)	Mesagne (BRINDISI)
Città della Pieve (PERUGIA)	Parma
Anagni (FROSINONE)	Bergamo
Orvieto	Bedizzole (BRESCIA)
Cortona (AREZZO)	Caserta
Cogoleto (GENOVA)	Cinisello Balsamo (MILANO)
Brindisi	Vicopisano (PISA)
Ostuni (BRINDISI)	Genova
Pescara	

AMMINI STRAZIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI

COSA E' STATO REALIZZATO DAGLI ALTRI COMUNI CON QUESTO REGOLAMENTO

Categoria - Casi beni comuni



Beni comuni e amministrazione condivisa • Casi beni comuni • Notizie • Storie e notizie

Quando la rigenerazione urbana è un gioco da ragazzi

30 Maggio 2022



Beni comuni e amministrazione condivisa • Casi beni comuni • Storie e notizie

Vulcania: quando la biblioteca è un bene comune

19 Aprile 2022



Beni comuni e amministrazione condivisa • Casi beni comuni • Storie e notizie

Il "Giardino dei Giusti": non solo uno spazio della memoria

19 Aprile 2022

LA FORZA DELLA COLLABORAZIONE HA COINVOLTO MOLTI COMUNI DELLA LOMBARDIA

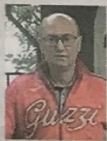
Corriere della Sera Lunedì 23 Settembre 2019

LOMBARDIA | 11
M.

Lecco

I condomini che restaurano la cappelletta seicentesca

Le tegole del tetto sono mallesse, i muri scrostati gli affreschi corrosi dal tempo. La seicentesca cappelletta di via ai Poggi a Lecco stava crollando. A salvarla dalla rovina ci hanno pensato i residenti del condominio «Glicine». Marco Locatelli, imprenditore, al termine di una riunione condominiale si è fatto portavoce delle famiglie e



Impegno
Marco Locatelli portavoce dei condomini di via ai Poggi

ora sta portando avanti il progetto di restauro. Il piano dei lavori è già stato presentato in Comune. «Ci stanno dando un grosso aiuto — spiega Locatelli — con il supporto dell'ufficio tecnico, la gestione dei rapporti con la Soprintendenza alle Belle Arti e molti altri aspetti burocratici». L'antica cappella ha per i residenti un significato affettivo e spirituale: «E al suo posto da sempre — aggiunge Locatelli — e ancora oggi gli anziani e i bambini si fermano per dire una preghiera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Leila Codecasa**
e **Marco Mogni**

I giochi di un parco pubblico rovinati, un cineforum da organizzare, un'edicola votiva da restaurare. Sono beni comuni di cui tutti possono prendersi cura. Lo prevede la Costituzione e cinque anni fa è nato a Bologna il primo regolamento comunale per permettere a cittadini e associazioni di farlo, a titolo gratuito e volontario, con i «Patti per i Beni Comuni».

Ora sono più di 200 in tutta Italia i paesi o le città che hanno un regolamento e dei Patti in corso. In Lombardia sono 22 i Comuni che hanno un regolamento, mentre i Patti firmati sono più di cento. Virginio Brivio, sindaco di Lecco, spiega che «grazie alla collaborazione tra istituzioni e privati cittadini si può ridare vita a tesori che è impossibile salvare con i bilanci comunali». «I Patti permettono di regolamentare e dare copertura assicurativa a tante forme di volontariato», aggiunge Giorgio Cauzzi, sindaco di Cavriana nel Mantovano. L'associazione Labsus forma gli enti locali che vogliono creare i Patti: «È una collaborazione tra citta-



COSA SONO I BENI COMUNI URBANI?

Sono beni materiali o immateriali importanti per la comunità



CHI PUÒ PROPORRE FORME DI COLLABORAZIONE?

I cittadini singoli o associati, i gruppi di natura informale, le associazioni che vogliono farlo a titolo volontario e gratuito



IL PATTO DI COLLABORAZIONE

È un patto con cui Comune e associazioni/cittadini decidono insieme cosa fare e come farlo per realizzare l'obiettivo

Beni in comune

LE ADESIONI IN LOMBARDIA

PROVINCIA DI MONZA

- 1 Agrate Brianza
- 2 Bellusco
- 3 Brugherio
- 4 Monza

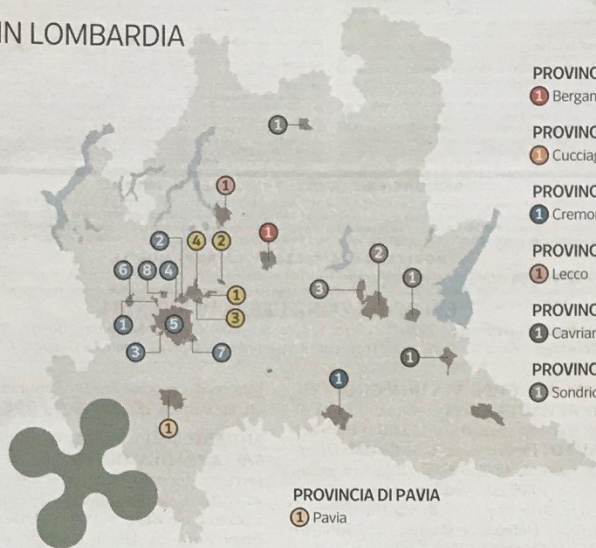
PROVINCIA DI MILANO

- 1 Arese
- 2 Cinisello Balsamo
- 3 Corsico
- 4 Cusano Milanino
- 5 Milano
- 6 Parabiago
- 7 San Donato Milanese
- 8 Senago

PROVINCIA DI BRESCIA

- 1 Bedizzole
- 2 Brescia
- 3 Gussago

Fonte: Labsus



PROVINCIA DI PAVIA
1 Pavia

PROVINCIA DI BERGAMO

- 1 Bergamo

PROVINCIA DI COMO

- 1 Cucciago

PROVINCIA DI CREMONA

- 1 Cremona

PROVINCIA DI LECCO

- 1 Lecco

PROVINCIA DI MANTOVA

- 1 Cavriana

PROVINCIA DI SONDRIO

- 1 Sondrio

L'Ego - Hub

Prendersi cura della proprietà collettiva Aumentano i patti tra enti e cittadini «Adesso ognuno può fare la sua parte»

dini e istituzioni che supera il luogo comune secondo cui se non è mio non è di nessuno — dice Pasquale Bonasora di Labsus —. E porta innovazione anche nelle istituzioni che non decidono più tutto autonomamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cremona

Fiori sui balconi e una micro rete per salvare le api nelle città

«Urban Bees - Apicoltura in città» è un Patto per promuovere azioni a tutela delle api quale bene comune da proteggere. Lo hanno sottoscritto il Comune di Cremona e l'associazione «Città Rurale». In programma corsi, laboratori, distribuzione nelle scuole e nei comitati di quartiere di bustine di sementi per



fiori melliferi da seminare ed esporre sui balconi per incrementare le possibilità per le api di trovare del nettare. Inoltre verrà installato il primo apiario collettivo urbano, e nascerà una micro-rete di collaborazione, mentre la biblioteca comunale fornirà testi specifici sull'argomento e l'Istituto Torriani realizzerà il biomonitoraggio ambientale con le api per valutare l'ambiente in cui saranno posizionate le varie arnie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORLÌ': EX SCUOLA DIVENTA UN HUB PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Ogni buon Patto di collaborazione **valorizza relazioni, competenze, risorse già attive sul territorio** e che, con la coprogettazione, vengono messe a disposizione dell'intera comunità attraverso la definizione condivisa e la tutela di un interesse generale sancito nel Patto

Forlì > obiettivo lo **sviluppo di una rete relazionale per le persone anziane** e il **miglioramento della qualità della vita** per gli over 65

La tutela dell'interesse generale è perseguita attraverso specifiche attività quali **iniziative culturali, laboratori di movimento** per le persone anziane, **percorsi di formazione per volontari**, percorsi di **educazione sanitaria** portati avanti e realizzate dai promotori. Oggetto del Patto è anche la **rifunzionalizzazione e la cura di un immobile, un'ex scuola**, e delle relative pertinenze, già affidata in uso ad associazioni ed enti del Terzo settore.



TORINO: QUESTA NON È SOLO UNA PIAZZA MA UNA PALESTRA DI VITA

Ognuno trova il suo posto e ogni martedì mattina (e non solo) vengono ospitate attività all'aperto, lo spazio si anima e ognuno mette a disposizione le proprie competenze in uno spirito di assoluta collaborazione.

Uno spazio che nasce «per accogliere, coinvolgere e cooperare»

La cura e manutenzione del verde di un'area verde, il miglioramento dell'ambiente urbano e l'animazione territoriale fanno sì che gli abitanti vivano e riscoprano il loro quartiere

Quello di Piazza Paravia rientra in quella percentuale di tipologia di Patti di collaborazione materiali e immateriali (25%) dove non ci si limita alla presa in cura dello spazio, ma anche delle persone toccando temi quali l'inclusione sociale

